PROTOCOLLO

PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

1. L'ISCRIZIONE

Per l'iscrizione degli alunni stranieri la normativa vigente (D.P.R. 394/99) prevede quanto segue:

- ❖I minori stranieri hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno e sono soggetti all'obbligo scolastico
- ❖L'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico
- ❖I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare sono iscritti con riserva; ciò non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio di ogni ordine e grado

Nell'ambito dell'Istituto ogni anno il Collegio docenti individua al proprio interno almeno due docenti incaricati dell'accoglienza/integrazione degli alunni stranieri, possibilmente appartenenti a diversi ordini scolastici nei comprensivi.
Analogamente anche la Segreteria individua un proprio referente per l'iscrizione degli alunni stranieri. All'atto dell'iscrizione questi contatta gli insegnanti incaricati per fissare un *incontro di accoglienza* tra gli stessi, l'alunno straniero e i suoi genitori
In questa fase vengono richiesti i documenti di tipo scolastico e fiscale necessari per l'iscrizione.
La Segreteria e le insegnanti referenti del CTI avranno cura , se necessario e nei limiti delle risorse disponibili, di contattare anche un mediatore linguistico.
All'incontro potrebbe, se possibile e previsto, partecipare anche un operatore dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune.
Il giorno dell'*incontro di accoglienza* verrà anche perfezionata l'iscrizione a cura della Segreteria.

2. L'INCONTRO DI ACCOGLIENZA DELL'ALUNNO E DELLA SUA FAMIGLIA

Durante l'incontro gli insegnanti incaricati dell'accoglienza:

- ❖Si informano sulla situazione familiare, il progetto migratorio, ecc.
- ❖Si informano sulla storia personale e scolastica, la situazione linguistica e le competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno, compilando le schede informative predisposte nell'ambito dell'Istituto
- ❖Presentano all'alunno e alla sua famiglia la scuola (organizzazione, docenti, orari, regolamento, responsabilità delle famiglie…) consegnando, se necessario, l'opuscolo informativo nella lingua d'origine redatto dal CTI (albanese, cinese, arabo, portoghese, russo)
- ❖Concordano con la famiglia la data dell'inserimento a scuola.

L'inserimento avverrà dopo alcuni giorni, il tempo strettamente necessario (e non comunque superiore ai dieci giorni) per:

-decidere la classe in cui l'alunno verrà inserito (secondo i criteri elencati al paragrafo successivo)
-permettere agli insegnanti di classe di preparare l'accoglienza.

L'operatore dei SERVIZI SOCIALI, se presente, informa sui servizi collegati al mondo scolastico stesso: trasporto, mensa, servizio sanitario, attività pomeridiane.

3. L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

L'alunno viene iscritto in linea generale alla classe corrispondente all'età anagrafica, ma può essere inserito anche in una classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica sulla base dei seguenti criteri:

- Accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno (che non riguarderà tanto il livello di padronanza della lingua italiana, quanto l'area logico-matematica e altre abilità trasversali, anche grafico-pittoriche e manipolative…)
- Ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno
- Corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza (scolarizzazione regolare oppure irregolare, mancata scolarizzazione…)
- Titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno
- Eventuale trasferimento non da un altro Paese, ma da un'altra scuola italiana
- Data di iscrizione: in particolare, se l'iscrizione avviene dal secondo quadrimestre, l'alunno può essere inserito nella classe inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica e verranno valutati i progressi rispetto alla situazione di partenza per quello specifico periodo, che verrà considerato prioritariamente come "percorso di accoglienza e di integrazione".

Qualora vi siano più sezioni, per la scelta della classe si dovranno tenere presenti i seguenti criteri:

- Numero totale degli alunni della classe
- Numero di alunni stranieri già inseriti
- Numero di alunni con certificazione di handicap e in situazione di svantaggio
- Dinamiche relazionali all'interno della classe

È auspicabile non separare a priori alunni della stessa lingua madre.

Sulla base di tali criteri la *Commissione accoglienza* decide la classe di inserimento.

La *Commissione accoglienza* è composta dal Dirigente scolastico o dal Collaboratore vicario e dagli insegnanti incaricati dell'accoglienza/integrazione alunni stranieri. (vedi art.1)
Gli insegnanti che curano l' *accoglienza,* compatibilmente con il proprio orario di servizio, hanno il compito di:

- Redigere il verbale dell'incontro
- Comunicare la data di ingresso in classe del nuovo alunno e presentare ai docenti (team, consiglio di classe..) il nuovo inserimento con le motivazioni della decisione
- Dare consulenza per la preparazione dell'accoglienza
- Essere presenti per accogliere l'alunno e i suoi genitori il primo giorno di scuola
- Incontrare di nuovo gli insegnanti dopo un mese dall'inserimento.

4. L'INSERIMENTO NELLA CLASSE: suggerimenti operativi

- Preparare gli alunni ad accogliere il nuovo compagno. Ricordare che i compagni sono i protagonisti dell'accoglienza, non comparse.
- Predisporre il banco con un segno di benvenuto (il suo nome, un disegno dei compagni, un messaggio nella lingua madre…)
- Prestare molta attenzione alla comunicazione non verbale
- Utilizzare un linguaggio chiaro e semplificato, avvalendosi anche del tono di voce e dei gesti nel proporre le varie attività
- Indicare l'inizio e la fine delle attività in modo da fornire punti di riferimento chiari
- Privilegiare, quando è possibile, la comunicazione a due o in piccoli gruppi
- Rispettare la fase del silenzio, non forzare i tempi della comunicazione
- Non sommergere l'alunno di messaggi, ma utilizzare poche espressioni ricorrenti e ben scelte che favoriscono l'interazione.

Un' accoglienza "amichevole" si può anche concretizzare nell'individuazione per ogni nuovo alunno straniero di un bambino italiano – o immigrato di vecchia data - che svolga la funzione di tutor, di "compagno di viaggio" specialmente nei primi tempi.

5. LA PROGRAMMAZIONE E LA VALUTAZIONE

La normativa vigente prevede che i docenti possano definire "il **necessario** adattamento dei programmi di insegnamento" (D.P.R. 394/99) sulla base delle osservazioni e delle prove d'ingresso somministrate durante il primo periodo di frequenza scolastica.
Ciascun docente nella programmazione individualizzata dovrà indicare:

- gli obiettivi minimi non generici e coerenti con la situazione di partenza dell'alunno (es. non "saper leggere", ma "saper leggere una frase semplice");
- i contenuti essenziali
- i criteri di valutazione

Alla programmazione individualizzata consegue una valutazione individualizzata.

Per i neo- arrivati è opportuno considerare l'eventualità di sospendere per un periodo le materie che richiedono la conoscenza di un linguaggio specifico e l'uso dell'italiano come lingua dello studio come ad esempio storia, scienze, diritto, economia….
Per gli alunni inseriti da più anni è necessario provvedere all'organizzazione di laboratori per la lingua dello studio nelle varie discipline perché la conoscenza della lingua della comunicazione non è prerequisito sufficiente.
Per gli alunni che, per età anagrafica, dovrebbero essere inseriti in classe terza della secondaria di I° grado diviene prioritaria l'alfabetizzazione all'italiano come L2 piuttosto che i contenuti e le competenze specificatamente disciplinari necessari per l'esame di licenza. Per queste situazioni, caso per caso e in condivisione con il cdc e la famiglia, va studiato un percorso iniziale di alfabetizzazione linguistica; infatti, solo dopo aver raggiunto una competenza linguistica di base (corrispondente ad un livello A2 del quadro comune di riferimento del Consiglio Europeo necessario per poter sostenere l'esame di licenza), si può procedere ad una fruizione sicura e dignitosa dei diversi contenuti e contesti disciplinari.

Per gli alunni iscritti dal secondo quadrimestre in poi la valutazione potrà essere espressa con il solo giudizio, relativo alla rilevazione dei progressi ottenuti nel periodo di effettiva frequenza.

6. IL DOCENTE – IL TEAM – IL CONSIGLIO DI CLASSE

- Favorisce l'integrazione nella classe con attività intenzionali e programmate
- Utilizza metodi e strumenti che favoriscono la cooperazione e l'intercultura
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina
- Rileva i bisogni specifici di apprendimento, ed elabora una programmazione individualizzata
- Diversifica i materiali da utilizzare ricorrendo ai materiali a disposizione e anche alla rete internet
- Utilizza materiale a disposizione nell'Istituto senza chiedere alla famiglia l'immediato acquisto dei testi scolastici: l'adozione dei **testi NECESSARI** potrà avvenire in tempi successivi
- Rivede e aggiorna gli obiettivi nel corso dell'anno
- Nella valutazione finale considera i processi di apprendimento, il raggiungimento degli obiettivi personalizzati e le valutazioni intermedie.

È opportuno provvedere alla nomina di un docente "tutor" , facente parte della classe, che accoglie l'alunno straniero e che si occupi di coordinare l'inserimento (rapporti con la famiglia, definizione di obiettivi, coordinamento delle attività di alfabetizzazione linguistica, ecc.). La scelta di un tutor risulta necessaria per evitare la "frammentazione" di molteplici interventi ed offrire all'alunno, nel suo percorso, una figura di riferimento.

È auspicabile l'uso di un'agenda/registro di lavoro per ogni alunno al quale venga proposto un percorso individualizzato, nel quale gli insegnanti, che offrono ore di disponibilità per l'insegnamento dell'italiano, registrino sinteticamente contenuti e tipo di attività svolti giorno per giorno. Tale strumento consente agli insegnanti di operare in un'unica direzione e di far conoscere agli insegnanti di classe il percorso fatto al fine di una valutazione finale più completa e obiettiva.

7. LA COMMISSIONE INTEGRAZIONE – INTERCULTURA

Nell'Istituto Comprensivo 1 Bl è costituita la *Commissione Integrazione-Intercultura,* che si occupa dell'accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri e dell'educazione interculturale.
La Commissione è composta:

- per le scuole dell'infanzia e primaria da un insegnante Referente CTI e dai docenti interessati alla nuova accoglienza

- Per la scuola secondaria di primo grado da un insegnante Referente CTI e da almeno un docente interessato alla nuova accoglienza nella propria classe

- Programma specifici interventi di insegnamento dell'italiano come L2 e di recupero delle difficoltà scolastiche, utilizzando le risorse interne e i finanziamenti a disposizione
- Opera un monitoraggio costante della situazione numerica e della validità dei progetti avviati
- Programma l'Educazione interculturale per tutti gli alunni
- Attua un percorso di autoformazione relativamente a tecniche e metodologie per l'insegnamento dell'italiano come L2
- Analizza e propone materiale didattico-operativo per facilitare l'inserimento e l'integrazione nelle attività della classe di appartenenza e nel plesso/Istituto
- Mantiene un collegamento con gli insegnanti del plesso/Istituto di appartenenza mettendo a disposizione di tutti i materiali condivisi e creando in ogni scuola uno "scaffale interculturale"